PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Procedimento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a D.Lgs. 267/2000 - Tribunale Ordinario di Roma - Decreto di liquidazione compenso C.T.U., procedimento R.G. n. 16340/2023 - I.GE.CO S.r.l. c/CMRC - Importo € 9.831,91.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 151 del 29.07.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Procedimento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a D.Lgs. 267/2000 - Tribunale Ordinario di Roma - Decreto di liquidazione compenso C.T.U., procedimento R.G. n. 16340/2023 - I.GE.CO S.r.l. c/CMRC - Importo € 9.831,91;

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visti:

l'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

l'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii secondo cui gli enti locali, con deliberazione di cui all'art. 193, comma 2, riconoscono, tra l'altro, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 1° agosto 2025 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2024”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29/12/2025 recante “Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29/12/2025 recante “Approvazione Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30.01.2026 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2026-2028 – Art.169 del T.U.E.L. e Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 41 del 31 Marzo 2026 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.), Triennio 2026-2028”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23 del 13 Maggio 2026 recante "Rendiconto della gestione 2025 - Approvazione";

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019QMIG della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelle provenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194 comma 1 lett. a) del T.U.E.L”;

la Circolare interna n. CMRC-2019-0000033 del 23-12-2019 “debiti fuori bilancio ex art.194, comma 1 lett. a) del D.Lgs 267/2000 e Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli provenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194 comma 1, lett. a), del T.U.E.L”;

Premesso che:

la Provincia di Roma (oggi Città metropolitana di Roma Capitale) aveva bandito una gara d'appalto con un importo a base d'asta di 5.810.000,00 per l'affidamento dei lavori di adeguamento alle condizioni di sicurezza dal Km 14,500 al Km 27,000 Lotto II e III dal Km 20,00 al Km 23,500 e 4 rotatorie;

l'Amministrazione provvedeva all'aggiudicazione provvisoria in favore dell'Impresa Costruzioni Generali - I.GE.CO S.r.l., dopo l'esclusione del miglior offerente, il RTI Cesa, la cui offerta era stata ritenuta anomala per difetto dell'utile minimo richiesto dalla lex specialis di gara;

nelle more della stipulazione del contratto di appalto, l'Ente disponeva la consegna dei lavori in via d'urgenza sotto le riserve di legge all'Impresa I.GE.Co S.r.l.. Il RTI Cesa adiva, quindi, il Tar del Lazio per l'annullamento del provvedimento di esclusione. Dopo un primo rigetto del ricorso, il Consiglio di Stato, in riforma della sentenza di prime cure, accoglieva il gravame del RTI Cesa, annullando l'esclusione di quest'ultimo e la conseguente aggiudicazione in favore di I.GE.CO S.r.l.;

in esecuzione della sentenza, la Stazione Appaltante ordinava la sospensione dei lavori (accettata da I.GE.CO con riserva) e procedeva all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva e alla successiva riassegnazione dell'appalto in favore del RTI Cesa. I successivi ricorsi proposti da I.GE.CO venivano respinti sia in primo grado che in appello;

la Società I.GE.CO S.r.l. presentava istanza di risarcimento danni ex artt. 239 e 240 del D.Lgs 163/2006, lamentando il pregiudizio economico derivante dalla ritardata aggiudicazione, dalla mancata stipulazione del contratto e dall'esecuzione delle opere urgenti apprestate per la messa in sicurezza del tratto stradale;

in assenza di un componimento bonario della lite, in merito alla richiesta risarcitoria quantificata in complessivi € 301.565,00 (oltre accessori di legge, rivalutazione monetaria e interessi anatocistici), l'attrice procedeva alla formale costituzione in mora dell'Ente e alla successiva notifica dell'atto di citazione. Si incardinava così il giudizio di merito dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Imprese, con R.G. n. 16340/2023 tuttora pendente;

nel corso dell'istruttoria e ai fini dell'eventuale liquidazione dei danni subiti - con specifico riferimento alle spese sostenute per i lavori eseguiti in via d'urgenza e al dedotto anomalo andamento dei lavori - il Giudice Istruttore, con ordinanza del 7 maggio 2025, disponeva una Consulenza Tecnica d'Ufficio, nominando l'Ing. L.L.;

espletata l'attività peritale, il Tribunale di Roma, in data 13.01.2026 emetteva Decreto di liquidazione munito di formula esecutiva, regolarmente notificato alla Città metropolitana di Roma Capitale in data 15.01.2026. Con il richiamato provvedimento, il Giudice liquidava in favore del C.T.U. l'importo complessivo di € 18.903,68 per competenze professionali, ponendolo a carico delle parti in causa nella misura del 50% ciascuna;

per l'effetto del sopra citato titolo giudiziale esecutivo, la quota posta a carico di questo Ente risulta determinata in complessivi € 9.831,91, come da prospetto riepilogativo seguente:

Descrizione	**Importo**
A - Competenze per l’espletamento dell’attività di C.T.U.	Euro 9.451,84
B - CNPAIA (4%A)	Euro 378,07
C - Somma (A+B)	Euro 9.829,91
D - I.V.A. (0%C)	Euro 0,00
E - Totale Fattura (C+D)	Euro 9.829,91
F - R. A. (0% A)	Euro 0,00
G - Importi non imponibili art. 15 D.P.R. 663/72 (bolli, spese)	Euro 2,00
H - Netto a pagare (E + F + G)	Euro 9.831,91

Tenuto conto che:

il C.T.U.. Ing. L.L., ha dichiarato:

- di essere un professionista in regime fiscale forfettario;
- l'attività di che trattasi è disciplinata dalla Legge 190/2014 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

per il perfezionamento del presente atto, in ottemperanza alla circolare interna precedentemente citata n. CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019 a firma congiunta del Ragioniere generale e del Segretario generale/Direttore generale, verrà avviato l'iter per il riconoscimento da parte del Consiglio Metropolitano della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A) del D. Lgs 267/2000, attraverso la proposta di Decreto del Sindaco Metropolitano;

si rende necessario prenotare sul bilancio dell'Ente la somma di € 9.831,91 (euro novemilaottocentotrentuno,novantuno) a favore dell'Ing. L.L. in esecuzione al Decreto del Tribunale Ordinario di Roma per Liquidazione C.T.U., procedimento R.G. n. 16340/2023 - I.GE.CO srl c/CMRC;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29.12.2022;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, numero 6 del D.Lgs 18 Agosto 2020 n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 23.07.2026;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 3 "Viabilità zona sud" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Arch. Maurizio Russo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 9.831.91 ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in esecuzione al Decreto del Tribunale Ordinario di Roma per Liquidazione C.T.U., procedimento R.G. n. 16340/2023 - I.GE.CO srl c/CMRC;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 9.831,91 (euro novemilaottocentotrentuno,novantuno), trova copertura finanziaria sul pertinente capitolo di bilancio esercizio finanziario 2026;
3. di prendere atto che sarà cura del Servizio 3 del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità-zona Sud" predisporre tutti gli atti successivi necessari per il pagamento di quanto sopra, ai sensi del combinato disposto dell'art. 193 comma 3 e art. 194, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 267/2000, nonché inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, c. 4 TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii..